



# COMUNE DI PEIA

Via Ca' Zenucchi, 3 - 24020 PEIA (Bergamo)

Telefono 035/731108 - Fax 035/727059

C.F. 81001780162 - P.I. 00980090161

E-mail segreteria@comune.peia.bg.it

**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.**

**21 del 30-04-2015**

**Codice Ente 10165**

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 16:30 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>Bosio Silvia</b>	<b>P</b>	<b>LAZZARINI SIMONA</b>	<b>P</b>
<b>BOSIO ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>PEZZOLI MAURO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>BOSIO FAUSTO</b>	<b>P</b>	<b>MARINONI SANTO</b>	<b>A</b>
<b>BRIGNOLI BATTISTA</b>	<b>P</b>	<b>GUERINI ROMANO</b>	<b>A</b>
<b>MARINONI RAFFAELLA</b>	<b>P</b>	<b>GALLIZIOLI MARGHERITA</b>	<b>A</b>
<b>GELMI GIACOMO</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE RAPISARDA LEOPOLDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bosio Silvia nella sua qualità di assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 30-04-15

Il Responsabile del servizio  
**F.to COTTI MARIA RITA**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 30-04-15

Il Responsabile del servizio  
**F.to Colombi Enrica**

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**ILLUSTRA** l'argomento il Vice Sindaco Assessore alle Politiche Sociali, Sig. BOSIO Angelo;

**PRESO ATTO** della comunicazione pervenuta all'ente in data 23.3.2015, prot. 6748, da parte del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo, dalla quale risultano dati preoccupanti sul fenomeno del gioco d'azzardo per la realtà della Provincia di Bergamo, con particolare riferimento al territorio dell'Ambito Territoriale della Bassa Valle Seriana.

L'ASL di Bergamo, all'interno della propria articolata analisi del fenomeno, stima la presenza sul territorio provinciale di n. 434.073 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 14.065 e i 42.083 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 5.537 e i 24.364 classificabili come giocatori patologici e stima la presenza sul territorio dell'Ambito della Bassa Valle Seriana di n. 38.777 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 1.262 e i 3.775 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 497 e i 2.186 classificabili come giocatori patologici;

**CONSIDERATO** che il gioco d'azzardo patologico è ormai qualificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, a tutti gli effetti, quale "dipendenza" e consiste in frequenti e ripetuti episodi di gioco che arrivano a dominare la vita dell'individuo a scapito della vita sociale, professionale, materiale, dei valori e degli impegni personali e familiari. Coloro che soffrono di questo disturbo possono mettere i loro posti di lavoro a rischio, indebitarsi in maniera ingente, trovarsi ad infrangere la legge per ottenere denaro.

Da stime relative al biennio 2010/2011 risulta che il fatturato del gioco legale in Italia è passato da 61,4 miliardi di euro del 2010 a 80 miliardi nel 2011 con un incremento del 30%. Per quanto riguarda la Regione Lombardia il fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo lecito è altamente preoccupante: si stima infatti che sia la regione italiana con maggiore spesa assoluta per il gioco. La Provincia di Bergamo è al terzo posto fra le Province lombarde per importo giocato pro capite;

**VISTO** l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 dove si indica che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e considerato che il comune può adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche, più in generale, del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

**CONSIDERATO** pertanto che rientra fra i compiti e le funzioni del Comune instaurare un sistema di prevenzione sociale e contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia connessi al gioco compulsivo anche attraverso interventi volti a regolare e limitare l'accesso alle apparecchiature di gioco, soprattutto per tutelare i soggetti ritenuti psicologicamente più vulnerabili e quindi maggiormente esposti alla suggestione della possibilità di conseguire vincite e facili guadagni;

**DATO atto** che si rinviene l'utilità di disciplinare gli orari di utilizzo degli apparecchi da intrattenimento anche nell'ottica di contrastare l'insorgere di abitudini collegate alle frequentazioni degli studenti con particolare riferimento all'orario di apertura delle sale giochi e di accesso agli apparecchi da intrattenimento nei pubblici esercizi;

**TENUTO** conto del fatto che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un aumento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le note conseguenze pregiudizievoli sia nella sfera personale e familiare degli individui (anche di minore età) che a carico dei servizi sociali comunali chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle ludopatie;

**VISTO** l'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che recita: *"Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti."*;

**TENUTO CONTO** delle recenti unanimes pronunce giurisprudenziali secondo le quali il regime di liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e di somministrazione non precluda all'Amministrazione comunale la possibilità di esercitare, a termini dell'art. 50 comma 7 del TUEL, il proprio potere di inibizione delle attività per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre che del diritto dei terzi al rispetto della quiete pubblica, in caso di accertata lesione di interessi pubblici quali quelli in tema di sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale e salute (Corte cost. n. 220/2014; Cons. Stato sent. n. 3271/2014, sent. n. 3845/2014, sent. n. 1860/2014; Cons. Stato ordinanza caut. n. 1580 del 21.11.2014; Tar Brescia Sez. Seconda sent. n. 293/2015);

**VISTA** la L.R. 8/2013, in particolare ove individua disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché al trattamento ed al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

**VALUTATO** quindi opportuno intervenire sugli orari di esercizio delle sale giochi autorizzate ai sensi dell'art. 86 TULPS nonché limitare il funzionamento delle apparecchiature con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, TULPS installate negli esercizi autorizzati ex art. 86 e 88 del R.D. n. 773/193, al fine di ridurre la

possibilità di accesso agli stessi con particolare riferimento agli orari di uscita delle scuole e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza (giovani ed anziani);

**RITENUTO** pertanto, alla luce di quanto comunicato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo con la citata nota del 23.3.2015 di dover disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) **ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS**

**L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi**

2) **ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)**

a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)

b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

**L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.**

**VISTI** i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, sulle competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**CON VOTI** favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

**DI ESPRIMERE** parere favorevole all'adozione di un provvedimento atto a disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) **ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS**

**L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi**

2) **ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)**

a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)

- b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

**L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.**

Inoltre con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Bosio Silvia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to RAPISARDA LEOPOLDO

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 05-05-2015 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 20-05-2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Peia, 05-05-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to RAPISARDA LEOPOLDO

---

### Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Peia, 05-05-2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO

**COTTI MARIA RITA**

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'art. 126 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3 e 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

< > per essere decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (comma 3)

< > avendo il Consiglio Comunale dichiaratene l'immediata eseguibilità (comma 4).

Peia, 30-04-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to RAPISARDA LEOPOLDO

